



# LINEE GUIDA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA SAMMARINESE

*Redatte dal Comitato scientifico per il plurilinguismo (Decreto Delegato n. 109 del 19 settembre 2017).*

## 1. Società multilingue e cittadinanza plurilingue

---

1.1 Il **multilinguismo** è un fenomeno che riguarda società, territori o ambienti (fisici e virtuali) in cui più lingue e linguaggi convivono e sono usati da gruppi e individui. A partire dagli anni '90, numerosi documenti del Consiglio d'Europa sottolineano come promuovere il multilinguismo, attraverso il sistema educativo e formativo, significhi investire nel futuro della società sul piano sociale, economico, culturale e psicologico, migliorando la formazione personale e professionale di individui e gruppi.

1.2 Il **plurilinguismo** è la capacità di usare una pluralità di lingue e linguaggi in contesti e per motivi diversi, potenzia lo sviluppo socio-affettivo e cognitivo dell'individuo. Una cittadinanza plurilingue consente di cogliere le sfide della globalizzazione, amplia le sfere di azione e di interazione, favorisce il superamento di barriere materiali e immateriali alla circolazione di persone, cose e informazioni.

1.3 L'individuo plurilingue potrà accedere a informazioni contenute in una molteplicità di banche dati di vario genere, dialogare con interlocutori di varie provenienze e maggiori opportunità di vita, di studio e di lavoro. Diversi studi europei dimostrano che società multilingui e cittadini plurilingui godono di **vantaggi cognitivi** - l'accesso, lo scambio e l'organizzazione di informazioni, la percezione globale e dettagliata di fenomeni e processi, la capacità di cogliere angolazioni diversificate - e di **vantaggi strategici** - la costruzione di leadership, la negoziazione di idee, l'adozione di decisioni, la realizzazione di scelte creative e innovative.

1.4 Sviluppare una competenza plurilingue significa potenziare tutte le **competenze trasversali** ai processi di apprendimento. Nel cervello plurilingue si registra un incremento dell'**attività neurale** nell'emisfero destro e in particolare nella corteccia prefrontale dorso-laterale, dove si svolge la funzione di controllo e attenzione. Il plurilinguismo migliora la capacità di riflessione nelle operazioni di selezione, inibendo stimoli o connessioni che potrebbero interferire con la concentrazione. Queste sono tutte caratteristiche fondamentali del sistema cerebrale delle **funzioni esecutive** localizzate nella corteccia prefrontale, le quali sono cruciali per i processi di apprendimento e permettono un graduale accrescimento della capacità di impegnarsi nella risoluzione di problemi e nel raggiungimento di obiettivi.

## 2. Ambienti di apprendimento multilingui

---

2.1 L'apprendimento è un processo di adattamento alle esperienze in cui la lingua svolge un ruolo fondamentale, perché media sia l'esperienza vissuta che l'adattamento conseguente. Per questo motivo l'insegnamento linguistico occupa una posizione centrale in ogni ordine del sistema educativo e formativo. La **programmazione** e l'**insegnamento** relativi al curriculum linguistico previsto dalle Indicazioni Curricolari per la Scuola Sammarinese e la **valutazione** degli apprendimenti linguistici sono esclusivamente di **competenza degli insegnanti di lingua**.

2.2 In un **ambiente di apprendimento multilingue**, gli insegnanti di inglese, francese e tedesco, in collaborazione con gli insegnanti di italiano e delle lingue classiche, possono realizzare una programmazione integrata degli apprendimenti linguistici, volta a promuovere uno sviluppo parallelo e progressivo delle competenze linguistiche, creare delle metodologie comuni per trattare eventi comunicativi e tipologie testuali e condurre attività di riflessione interlinguistica. Inoltre, gli insegnanti di lingua possono svolgere un ruolo fondamentale nella costruzione di progetti con gli insegnanti di discipline non-linguistiche e nell'elaborazione di copioni in lingue diverse, relativi a contenuti disciplinari e al lessico specifico.

2.3 Ogni sfera dell'esperienza umana è caratterizzata da situazioni in cui le persone interagiscono attraverso **copioni** tipici. Tutte le routine quotidiane e le attività didattiche che promuovono l'apprendimento si costruiscono attorno ai copioni specifici della spiegazione, della discussione, dell'esperimento, della ricerca, dell'attività sportiva, del gioco e di qualsiasi altro tipo di esperienza che stimoli i processi di apprendimento. Ciascun copione è caratterizzato dai processi cognitivi sottesi e da comportamenti attesi, ed è mediato da un insieme di

linguaggi - corporeo, visivo, sonoro, umano - che si intersecano e si alimentano a vicenda in base alla specificità del copione. Il consolidamento dei relativi copioni è alla base di tutti gli apprendimenti e nell'ambiente di apprendimento multilingue si possono costruire copioni mediati da più lingue. Alternare l'uso di copioni in lingue diverse negli apprendimenti promuove il consolidamento dei processi cognitivi sottesi. L'allegato 1 contiene alcuni esempi di diversi tipi di copioni.

2.4 L'uso alternato di più lingue potenzia il ruolo trasversale di tutte le lingue nel curriculum scolastico, di modo che ciascuna di esse concorra alla promozione della capacità di sfruttare modi alternativi di pensare, percepire e rappresentare il mondo. Il **cervello dell'apprendente plurilingue** sviluppa competenze linguistiche trasversali al curriculum scolastico, che lo rendono più sicuro nell'affrontare la complessità, più veloce nell'esecuzione delle operazioni, più capace di adoperare e mantenere prospettive e punti di vista alternativi, focalizzando aspetti specifici senza perdere di vista l'insieme o la globalità.

2.5 Spesso la comprensione di concetti scientifici in contesti di apprendimento monolingue può essere ostacolata dall'uso esclusivo di significanti appartenenti alla propria prima lingua, in quanto l'apprendente tende ad associarli a concetti familiari, sviluppati in contesti quotidiani, generando possibili ambiguità e approssimazioni semantiche. L'ambiente di apprendimento multilingue favorisce la **defamiliarizzazione del linguaggio** e facilita anche il **transfer delle competenze** maturate in contesti diversi. L'alternanza linguistica quotidiana stimola l'apprendente plurilingue a potenziare il suo uso delle lingue per trattare informazioni in una lingua e riformularle in un'altra.

2.6 L'**ambiente di apprendimento multilingue** prevede un modello operativo basato su forme di progettualità collaborative e cooperative. A differenza di progetti CLIL, che tipicamente prevedono l'uso totale di una seconda lingua per l'insegnamento di una disciplina non-linguistica, l'ambiente di apprendimento multilingue coinvolge potenzialmente tutte le lingue presenti in tutte le attività e le discipline e tutti gli insegnanti in maniera trasversale all'intero curriculum. Mentre il CLIL si pone come un approccio essenzialmente teso a migliorare l'apprendimento di una lingua, in un ambiente di apprendimento multilingue lo sviluppo del plurilinguismo negli apprendenti e la loro abitudine a usare più lingue in tutti gli apprendimenti è a beneficio degli apprendimenti linguistici ma anche di tutte le discipline.

2.7 In un ambiente di apprendimento multilingue, tutti gli arredi, la segnaletica, i pannelli informativi, le opere grafiche, gli strumenti, i sussidi possono essere stimoli o indicatori del multilinguismo ambientale e del plurilinguismo personale. Particolarmente importante è l'insieme delle risorse documentarie, informatiche e cartacee, i materiali didattici, informativi,

amministrativi e regolativi, tutte le fonti disponibili agli utenti dell'ambiente per la consultazione, la ricerca e lo studio.

### 3. Le istituzioni scolastiche

---

3.1 Negli **asili nido** e nella **scuola dell'infanzia** l'italiano e l'inglese, insieme ad altre lingue europee come lo spagnolo, il francese e il tedesco, possono essere veicoli per la conduzione delle routine quotidiane e delle attività strutturate, e viene favorita una spontanea diffusione delle stesse lingue da parte dei bambini all'interno del gioco libero. Routine quotidiane come il calendario, il bagno, la merenda, il pranzo, il momento del sonno, ecc. e attività strutturate come la manipolazione, il disegno, il collage, lo story telling, il canto, ecc. forniscono la base per la creazione di connessioni fra esperienze e il consolidamento di abilità cognitive e comportamentali dei bambini e si consolidano i circuiti neurali relativi a più sistemi linguistici che permettono la codificazione delle parole e la rielaborazione di strutture sintattiche e informazioni semantiche contenute nei copioni che accompagnano le attività svolte.

3.2 Nella **scuola elementare** l'introduzione formale della lingua inglese nel curriculum permette di prevedere un uso veicolare dell'italiano e dell'inglese all'interno di progetti che coinvolgono altri linguaggi (corporeo, visivo, sonoro) e tematiche trasversali come l'educazione ambientale, l'educazione alla salute o l'educazione alla cittadinanza, oppure creare abbinamenti fra lingue e discipline, prevedendo diverse forme di alternanza linguistica. È opportuno mantenere l'abitudine all'uso di altre lingue europee come lo spagnolo, il francese e il tedesco in modo da mantenere la caratterizzazione multilingue dell'ambiente di apprendimento.

3.3 Nella **scuola media inferiore** l'introduzione formale della lingua francese nel curriculum permette uno sviluppo del suo ruolo come lingua veicolare accanto all'italiano e all'inglese, insieme a eventuali altre lingue scelte. Si consolida e si sviluppa l'abitudine a essere parte di un ambiente di apprendimento in cui tutte le lingue sono collocate in attività per individuare e utilizzare informazioni, condividere esperienze e idee, partecipare a conversazioni e l'elaborazione di prodotti, con riferimento all'intera tipologia di attività prevista dal curriculum.

3.4 Nella **scuola secondaria superiore** si può prevedere un uso veicolare di tutte le lingue presenti nel curriculum scolastico che coinvolga tutti gli assi culturali e tutte le discipline, prevedendo diverse forme di alternanza in base alla specificità dei vari indirizzi. Ogni lingua viene considerata come strumento per il raggiungimento di scopi personali e di studio per lo sviluppo delle proprie competenze e delle proprie potenzialità e la costruzione di una piena cittadinanza.

L'uso veicolare di una lingua comprende lo studio sia di tematiche disciplinari e interdisciplinari. Negli indirizzi con un maggiore numero di ore di insegnamento delle lingue, si possono prevedere varie forme di alternanza fra lingue classiche e moderne.

## 4. I profili plurilingui

---

4.1 Nella definizione delle competenze linguistiche di un profilo personale occorre distinguere fra **competenze ricettive** e **competenze produttive**. Le competenze ricettive riguardano la capacità di captare, rielaborare, comprendere e interpretare il significato di vari tipi di input linguistici attraverso l'ascolto e la lettura. Le competenze produttive riguardano la capacità di elaborare output ed esprimere significati in vari tipi di prodotti linguistici.

4.2 Un profilo plurilingue caratterizzato da **competenze bilanciate** (lo stesso livello di competenza ricettiva e produttiva in due o più lingue) permette all'insegnante di sfruttare queste lingue in ogni fase e in ogni tipo di attività all'interno del proprio insegnamento.

4.3 Un profilo plurilingue caratterizzato da **competenze asimmetriche** (livelli diversi di competenza ricettiva e produttiva in due o più lingue) permette all'insegnante di sfruttare quelle lingue che fanno parte del proprio profilo in determinate fasi di input e rielaborazione dei contenuti trattati e tipi di attività all'interno del proprio insegnamento.

4.4 Un profilo plurilingue caratterizzato da **competenze ricettive** (livelli diversi di competenza ricettiva in due o più lingue senza una competenza produttiva) permette all'insegnante di sfruttare anche queste lingue attraverso l'uso di documenti multimediali e cartacei in alcuni tipi di attività all'interno del proprio insegnamento. Nell'ambiente di apprendimento multilingue, la lettura di un testo o di un grafico oppure la visione di un filmato in una seconda lingua, anche molto breve, all'interno di una presentazione o di una discussione interamente condotta in italiano, è una forma di alternanza linguistica di grande utilità.

4.5 Il **profilo plurilingue dell'insegnante** è soggetto a uno sviluppo dinamico nel tempo, attraverso l'esperienza personale e professionale. Le opportunità per lo sviluppo del proprio profilo plurilingue prevedono percorsi di formazione linguistica e metodologica basati su workshop, che possono essere specifici per ordini scolastici oppure verticali per assi culturali, discipline o progetti interdisciplinari. La formazione linguistica prevede lo sviluppo di crescenti livelli di competenza generale, con riferimento al QERC, e una competenza specifica per la gestione di

contenuti disciplinari con riferimento al lessico specifico e alle tipologie di discorso, di generi e di tipi di testo.

4.6 La **formazione metodologica** prevede: lo sviluppo di strategie e modalità di realizzazione per la costruzione di percorsi; il reperimento, la scelta, l'adattamento e la creazione di materiali e risorse didattiche; l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare enfasi sulle metodologie di insegnamento, per promuovere l'apprendimento attraverso l'uso di più lingue; la specificità della valutazione degli apprendimenti in ambiente di apprendimento multilingue; la valutazione della validità e l'efficacia dei percorsi svolti.

4.7 I profili plurilingui di **docenti** provenienti da scuole estere, attraverso accordi di scambio, e di **studenti provenienti dall'estero**, attraverso protocolli di accoglienza, possono fornire un utile contributo nella costruzione di progetti con gli insegnanti di discipline non-linguistiche, nella gestione di lezioni e nella costruzione e la realizzazione di copioni relativi a contenuti disciplinari e lessico specifico. Lo stesso tipo di apporto può anche essere fornito da studenti che provengono dall'estero oppure sono figli di immigrati che si inseriscono nella scuola sammarinese.

## 5. Macro- e micro-alternanza delle lingue

---

5.1 La programmazione delle attività proposte deve permettere che avvenga in modo sistematico ciò che è naturalmente caratteristico degli ambienti multilingui e dei soggetti plurilingui: il fatto che le lingue vengano a contatto sia nella mente dell'individuo che nelle interazioni fra persone e nei copioni che sono tipici delle attività a cui partecipano. L'alternanza delle lingue può essere realizzata in termini di quattro variabili: **macro-alternanza** e **micro-alternanza**, **alternanza programmata** e **alternanza spontanea**. Ciascuna di queste forme di alternanza può essere declinata in base alla specificità del tipo di ambiente di apprendimento e della fascia di età interessata.

5.2 La **macro-alternanza** riguarda la programmazione di periodi temporali molto variabili - che possono essere dell'ordine di una settimana, un giorno, una mezza giornata, oppure anche un'ora - in cui si prevede un uso continuo di una lingua e in seguito un'altra lingua o altre lingue nei periodi successivi.

5.3 La **micro-alternanza** prevede una dimensione temporale più ridotta per il passaggio fra lingue. Può essere **programmata**, nel senso che una sequenza di attività o una singola attività si svolge in una lingua e quella successiva in un'altra lingua. Si può prevedere l'uso di una lingua prevalente per la maggior parte di una

lezione e l'inserimento di anche una sola attività che richiede l'uso, totale o parziale, di un'altra lingua. Si può anche prevedere un'alternanza all'interno della stessa attività. L'allegato 2 contiene alcuni esempi di diversi tipi di alternanza programmata.

5.4 La **micro-alternanza** delle lingue può anche essere **spontanea**, perché frutto dei naturali processi di commutazione e mescolamento di codice (*code-switching* e *code-mixing*) che sono tipici di ambienti multilingui e persone plurilingui.

5.5 Si può prevedere l'uso esclusivo di una lingua veicolare europea diversa dall'italiano per una singola disciplina. Tuttavia, per ottenere maggiori benefici dall'alternanza linguistica, è auspicabile **estendere a tutte le discipline** un uso prevalente di una lingua veicolare, alternata a fasi di rielaborazione dei contenuti in un'altra o più lingue.

5.6 Si può costruire un ambiente di apprendimento multilingue, in modalità di micro- e macro-alternanza, anche per le **lingue moderne europee** e le **lingue classiche**, qualora l'alternanza linguistica preveda l'utilizzo di una terza lingua veicolare diversa dall'italiano e da quella disciplinare.

5.7 Ogni Consiglio di Classe o Sezione può liberamente decidere le proprie modalità di attuazione del progetto plurilinguismo, seguendo le esemplificazioni contenute negli allegati 1 e 2 oppure elaborando nuove proposte. Per l'anno scolastico 2017-2018, nell'ottica di uno sviluppo progressivo della didattica in ambiente multilingue, è fissato un **monte minimo di 40 ore**.

San Marino, 15 novembre 2017





## Allegato 1 – Esempi di copioni

---

Il copione è inteso come una serie di atti linguistici, orali e scritti, da parte di insegnanti e apprendenti (domande, risposte, feedback, elenchi, mappe, descrizioni, argomentazioni, ecc.) che sono alla base dei processi cognitivi e comportamentali sottesi all'apprendimento. Ciascun esempio di copione è corredato di indicazioni relative ai tipi di contenuti trattati, obiettivi di apprendimento previsti e indicazioni su come essi possano essere inseriti all'interno di attività, lezioni o unità di apprendimento.

Alcuni tipi di copioni possono essere considerati come pertinenti a qualunque ordine scolastico, mentre altri sono collocati all'interno di ordini più specifici. Ogni esempio può essere modificato o integrato. In molti casi, lo stesso tipo di copione può essere applicato ad altri tipi di contenuti.

I copioni che si possono prevedere in una seconda lingua si basano su un lessico essenziale ad alta frequenza di utilizzo e dunque si consolidano in un tempo relativamente breve. Anche se determinati copioni prevedono atti linguistici prevalentemente orali, potrà essere opportuno riprodurli in forma cartacea o digitale e renderli visibili e consultabili come parte permanente dell'ambiente di apprendimento multilingue.

Gli esempi seguenti, e tutti i copioni che verranno elaborati durante le fasi di progettazione di percorsi e programmazione di attività che prevedono la micro-alternanza linguistica, potranno essere accompagnati da risorse didattiche rese disponibili dal Coordinatore per il Plurilinguismo e dai Referenti per il Plurilinguismo dei singoli ordini scolastici.

Il repertorio dei copioni verrà gradualmente ampliato comprendendo altre lingue (francese, tedesco e spagnolo) e con i contributi che perverranno dai singoli docenti.

## Copioni per tutti gli ordini scolastici

Questi copioni possono essere utilizzati oralmente all'inizio o durante un'attività o una lezione, oppure possono assumere una forma scritta cartacea o digitale a cui fare periodicamente riferimento.

**1. We are learning ...**  
**Organise, reflect on, assess our work.**

- We are learning about:
  - Subject: ...
  - Topic: ...
- We are learning to:
  - ...
- What we need (to do this activity):
  - ...
- What we do:
  - ...
- What we already know:
  - ...
- What we need to find out:
  - ...
- What we need to do to find it out:
  - ...

**1. Oggi lavoriamo su....**  
**Organizzare, riflettere, valutare il nostro lavoro.**

- Oggi lavoriamo su:
  - Materia: ...
  - Argomento: ...
- Impariamo a:
  - ...
- Cosa ci serve (per questa attività):
  - ...
- Cosa facciamo:
  - ...
- Cosa già sappiamo:
  - ...
- Cosa dobbiamo scoprire:
  - ...
- Cosa dobbiamo fare per scoprirlo:
  - ...

**2. We are working together**  
**Collaborating and cooperating in a group.**

- It's my / your / his / her / our / your / their turn.
- ...
- What do you think?
  - I think that...
  - In my opinion...
  - ...
- What have you found out?
  - ...
- I found out that:
  - ...
- The video / the text says that:
  - ...

**2. Lavoriamo insieme**  
**Collaborare e cooperare in un gruppo.**

- Tocca a me / te / lui / lei / noi / voi / loro.
- ...
- Che cosa pensi?
  - Penso che...
  - Secondo me...
  - ...
- Che cosa hai scoperto?
  - ...
- Ho scoperto che:
  - ...
- Il video / il testo dice che:
  - ...

Nursery and Infant School – Routines and Activities  
Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia – Routine quotidiane e attività

**1. Time for a snack.**

**Participating in a daily routine.**

- Sit down at the table, please.
- Giada, where's your chair?
- Who wants apple... pear... kiwi?
- Marco, some apple?
- Eat your fruit. Yum yum!
- One piece, two pieces, three pieces, yummy!
- Who wants more?
- Beatrice, some more?
- Kevin, enough? No more?
- Mandy, want some more?
- Take it!
- Never mind! Pick it up!
- Well done!

...

**1. La merenda.**

**Partecipare alle attività quotidiane.**

- Siediti al tavolo, per favore.
- Giada, dov'è la tua sedia?
- Chi vuole una mela... pera... kiwi?
- Marco, un po' di mela?
- Mangia la tua frutta. È buona!
- Un pezzo, due pezzi, tre pezzi, mmh buono!
- Chi ne vuole di più?
- Beatrice, ancora un po'?
- Kevin, ne hai abbastanza? Non ne vuoi?
- Mandy, ne vuoi ancora?
- Prendilo!
- Non importa! Raccoglilo!
- Ben fatto!

...

## 2. Colours, Numbers, Data

### Identifying, collecting, handling data.

- What colour is this? - It's red / blue / green...
- If you're wearing something red, touch it!
- Misha, you've got something red! Look at your socks!
- Let's count how many people are wearing something red. One, two... fourteen! Fourteen people are wearing something red! Let's remember 14.
- If you're wearing something blue, touch it.
- Here it is! Look, Michael, your vest is blue!
- Let's count. One, two... sixteen! Sixteen people are wearing something blue! Let's remember 16!
- If you're wearing something yellow, touch it!
- Look at your shoes!
- Now, how many are there for each colour? Let's make a histogram with pieces of Lego. Anna, can you get the box of Lego? Thank you!
- There are fourteen red. Let's build a line with fourteen pieces of Lego.
- Let's take out fourteen red pieces. One, two, three... fourteen. Let's put them in a line this way.
- One child at a time. Marco, you take a piece and put it there. Now Jessica, you take a piece and put it there.
- Let's look at our histogram. Which colour has the most pieces? - White!
- How many pieces? - Eighteen!
- And the next colour? - Blue!

...

## 2. Colori, numeri, dati

### Identificare, raccogliere e gestire i dati.

- Che colore è questo? - È rosso / blu / verde...
- Se indossi qualcosa di rosso, toccalo!
- Misha, hai qualcosa di rosso! Guarda i tuoi calzini!
- Contiamo quante persone indossano qualcosa di rosso. Uno, due... quattordici! Quattordici persone qualcosa di rosso! Ricordiamoci 14.
- Se indossi qualcosa di blu, toccalo.
- Ecco! Guarda Michael, il tuo vestito è blu!
- Contiamo. Uno, due... sedici! Sedici persone indossano qualcosa di blu! Ricordiamoci sedici!
- Se indossi qualcosa di giallo, toccalo!
- Guarda le tue scarpe!
- Ora, quanti ce ne sono di ogni colore? Facciamo un istogramma con i pezzi di Lego. Anna, puoi prendere la scatola dei Lego? Grazie!
- Ci sono quattordici pezzi rossi. Costruiamo una torre con quattordici pezzi di Lego.
- Prendiamo quattordici pezzi rossi. Uno, due, tre... quattordici. Mettiamoli in fila in questo modo.
- Un bambino per volta. Marco, prendi un pezzo e mettilo là. Ora Jessica, prendi un pezzo e mettilo là.
- Guardiamo il nostro istogramma. Quale colore ha più pezzi? - Bianco!
- Quanti pezzi? - Diciotto!
- E il prossimo colore? - Blu!

...

### 3. Building patterns

Follow a diagram, identify and manipulate shapes, sizes and colours.

- Let's look at the first diagram.
- Look, here's number one! This is the top piece. What colour is it? - Green!
- What shape is it? A circle? A square? A rectangle? A triangle?
- We need a triangle. A green triangle. Who can find it?
- Well done! A green triangle. Let's put it on the table.
- You found it, Gary, so you put it.
  
- Let's put it up a bit. It's at the top.
- Now what do we need next? What colour is it? - Brown!
- Well done, Miriam! What shape is it?
- One long side, two long sides, one short side, two short sides. It's a rectangle!
- Rectangle.
- Well done, Paola! It's a rectangle.
- Giulia, can you put the brown rectangle under the green triangle?
- Well done! Now let's look. There's a green triangle. It's big. There's a brown rectangle. It's big, too.
  
- Now we need... what colour?
- Yellow!
- Yes! Look. One, two, three, four short sides. It's a square! It's a small square.
  
- Yes, that's right! There's a big green triangle at the top, a big brown rectangle under the triangle and a small yellow square under the rectangle.
- Square.
- Well done, Miriam! It's a square.

...

### 3. La costruzione di modelli

Seguire le istruzioni, identificare e manipolare forme, misure e colori.

- Guardiamo il primo schema.
- Guarda, è il numero uno! Questo pezzo è in cima. Qual è il colore? - Verde!
- Che forma è? Un cerchio? Un quadrato? Un rettangolo? Un triangolo?
- Abbiamo bisogno di un triangolo. Un triangolo verde. Chi lo trova?
- Ben fatto! Un triangolo verde. Mettiamolo sul tavolo.
- Gary, lo hai trovato tu. Quindi lo metti tu.
- Mettiamolo un po' più in alto. È in cima.
- Ora, che cosa ci serve dopo? Che colore è? - Marrone!
- Ben fatto, Miriam! Che forma è?
- Un lato lungo, due lati corti, un lato corto, due lati corti. È un rettangolo!
- Rettangolo.
- Ben fatto, Paola! È un rettangolo.
- Giulia, puoi mettere il rettangolo marrone sotto il triangolo verde?
- Ben fatto! Ora osserviamo. C'è un triangolo verde. È grande. C'è un rettangolo marrone. Anche questo è grande.
- Ora abbiamo bisogno di... quale colore?
- Giallo!
- Sì! Guarda. Uno, due, tre, quattro lati corti. È un quadrato! È un piccolo quadrato.
- Sì, hai ragione! C'è un grande triangolo verde in cima, un grande rettangolo marrone sotto il triangolo e un piccolo quadrato giallo sotto il rettangolo.
- Quadrato.
- Ben fatto, Miriam! È un quadrato.

...

Primary and Secondary - Language and Literature  
Scuola Primaria e Secondaria – Lingua e Letteratura

**1. Narrative structure**

**Understand how to analyse and build a plot.**

- Here is a typical structure of a story with six steps.
  1. Exposition - the characters, background and essential information.
  2. Conflict - the problem to solve or the objective to reach.
  3. Rising action - the events that happen.
  4. Climax - the exciting part of the action.
  5. Falling action - the consequences of the climax.
  6. Resolution - how the story finishes (what you expect or something unexpected).

...

- Find examples of these steps in a story.

**1. Struttura narrativa**

**Imparare ad analizzare e a costruire una trama.**

- Questa è la struttura tipica di una storia suddivisa in 6 passaggi.
  1. Esposizione - i personaggi, il background e le informazioni essenziali.
  2. Conflitto - il problema da risolvere o l'obiettivo da raggiungere.
  3. Azione in crescendo - il succedersi degli eventi.
  4. Climax - la parte emozionante di un'azione.
  5. L'azione in calando - le conseguenze del climax.
  6. Risoluzione - come finisce la storia (che cosa ti aspetti o non ti aspetti).

...

- Trova esempi di questi passaggi nella storia.

## 2. Dramatic Techniques

### Understand how to analyse a play.

- Entrances or exits - when a character arrives on or leaves stage.
- Timing - the speed of the play and the key moments when things happen.
- Foreshadowing - give indications of something that will happen later.
- Stage directions - tell actors what to do and tell readers what happens on the stage.
- Soliloquy - characters talk directly to themselves and the audience.
- Dramatic irony - when the audience knows something that the characters don't know.
- Pathetic fallacy - giving human emotions or characteristics to all aspects of nature.
- Find examples of these techniques in a play.

## 2. Tecniche teatrali

### Imparare ad analizzare un'opera.

- Ingresso o uscita - quando un personaggio entra o lascia il palco.
- Tempo - il ritmo dell'opera e i momenti chiave in cui gli avvenimenti accadono.
- Prefigurazione - dare indicazioni di qualcosa che accadrà in seguito.
- Direzioni di palcoscenico - dire agli attori cosa fare e dire ai lettori cosa accade sul palco.
- Soliloquio - i personaggi parlano direttamente a loro stessi e al pubblico.
- Ironia drammatica - quando il pubblico sa qualcosa che i personaggi non sanno.
- Personificazione - dare emozioni o caratteristiche umane a tutti gli aspetti della natura.
- Trova esempi di queste tecniche in un'opera.

## 3. Appreciating poetry

### Understand how to appreciate a poem.

- What is the poem about?
- What is the structure of the poem? Free verse, metre, stanza, couplet, quatrain, sonnet, caesura, enjambment...
- What is the mood of the poem?
- What is the purpose of the poem?
- What poetic techniques are there in the poem? Imagery, personification, repetition, simile, metaphor, alliteration, assonance, onomatopoeia, rhyme, rhythm...
- Find examples of these techniques in a poem.

## 3. Apprezzare la poesia

### Imparare ad apprezzare un testo poetico.

- Di cosa parla il testo poetico?
- Qual è la sua struttura della poesia? Verso libero, metro, strofa, distico, quartina, sonetto, cesura, enjambment...
- Quali emozioni evoca il testo poetico?
- Qual è lo scopo del testo poetico?
- Quali tecniche poetiche sono utilizzate? Linguaggio evocativo, personificazione, ripetizione, similitudine, metafora, allitterazione, assonanza, onomatopea, rima, ritmo...
- Trova esempi di queste tecniche in una poesia.

Primary Mathematics  
Scuola Primaria – Matematica

**1. Positional value of the digits and operations**

Recognize the positional value of the digits and perform operations.

t	u	(t= tens; u= units)
3	5	+
1	4	=
4	9	

- How many units? → Four.
- How many units? → Five.
- What's five and/plus four? → Nine.
- How many tens? → Three.
- How many tens? → One.
- What's three and/plus one? → Four.
- What's the number/answer? → Forty-nine.

t	u	
3	8	-
1	2	=
2	6	

- How many units? → Eight.
- How many units? → Two.
- What's eight take away/minus two? → Six.
- How many tens? → Three.
- How many tens? → One.
- What's three take away/minus one? → Two.
- What's the number/answer? → Twenty-six.

**1. Valore posizionale delle cifre e operazioni**

Riconoscere il valore posizionale delle cifre ed effettuare operazioni.

d	u	(d = decine; u = unità)
3	5	+
1	4	=
4	9	

- Quante unità? →Quattro.
- Quante unità? →Cinque.
- Quanto fa cinque più quattro? →Nove.
- Quante decine? →Tre.
- Quante decine? → Una.
- Quanto fa tre più uno? →Quattro.
- Qual è il risultato? →Quarantanove.

d	u	
3	8	-
1	2	=
2	6	

- Quante unità? → Otto.
- Quante unità? → Due.
- Quanto fa otto meno due? → Sei.
- Quante decine? → Tre.
- Quante decine? → Una.
- Quanto fa tre meno uno? → Due.
- Qual è il risultato? → Ventisei.



## 2. Shapes and properties

Recognise and describe shapes and their properties.

- The names of the shapes.
- What shape is this?
- It's a square / rectangle / triangle / circle / hexagon...
- The properties of the shapes.
- How many sides does the shape (2D) have?
- Are the edges straight or curved?
- How many faces does the shape (3D) have?
- How many angles does the shape have?

## 2. Figure e proprietà

Riconoscere e descrivere le figure e le loro proprietà.

- Il nome delle figure.
- Che figura è questa?
- E' un quadrato / rettangolo / triangolo / cerchio / esagono...
- Le proprietà delle figure.
- Quanti lati ha la figura (piana)?
- I lati sono rettilinei o curvi?
- Quanti facce ha la figura (solida)?
- Quanti angoli ha la figura?

### Lower and Upper Secondary – Mathematics Scuola Media Inferiore e Superiore - Matematica

## 1. Equations and their properties

- Form and solve equations.
- Simplify the equations.
- Expand the brackets and simplify the equations.
- Solve the equations.
- Write an expression for the value of...
- Work out the length / the value of...

## 1. Equazioni e loro proprietà

- Impostare e risolvere le equazioni
- Semplificare le equazioni.
- Sviluppare le parentesi e semplifica le equazioni.
- Risolvere le equazioni.
- Scrivere un'espressione per il valore di...
- Calcolare la lunghezza / il valore di...

## 2. Pythagoras' Theorem and Trigonometry

Recognise the properties of right-angled triangles. Make calculations.

- The hypotenuse of a right-angled triangle is the longest side.
- The hypotenuse is always opposite the right angle.
- The area of the square on the hypotenuse is equal to the sum of the squares on the other two sides (legs or catheti).
- Find / calculate the length of... / the size of... / the distance from... to...

2. Il teorema di Pitagora e trigonometria  
Riconoscere le proprietà dei triangoli rettangoli. Fare calcoli.

- L'ipotenusa di un triangolo rettangolo è il lato più lungo.
- L'ipotenusa è sempre opposta all'angolo retto.
- L'area del quadrato dell'ipotenusa è uguale alla somma dei quadrati degli altri due lati (cateti).
- Trova / calcola la lunghezza di... / la dimensione di... / la distanza da... a...

## 3. Circle theorems

Recognise the properties of circles. Make calculations.

- A tangent is a straight line which touches the circumference of a circle at only one point.
- It makes a right angle with the radius at that point.
- The angle between the tangent and a chord at the point of contact is equal to the angle in the alternate segment.
- A cyclic quadrilateral is one where all four vertices touch the circumference of a circle. The sum of the opposite angles is  $180^\circ$ .
- Find / calculate the angle... / the radius... / the circumference...

3. Teoremi del cerchio (Nella scuola anglofona diverse proprietà degli angoli nel cerchio vengono raggruppate sotto la denominazione "Teoremi del Cerchio")

Riconoscere le proprietà del cerchio. Fare i calcoli.

- Una tangente è la linea retta che tocca la circonferenza in un solo punto.
- Forma un angolo retto con il raggio nel punto di tangenza.
- L'angolo tra la tangente e una corda nel punto di contatto è uguale all'angolo alla circonferenza sotteso dalla corda stessa.
- Un quadrilatero è inscritto quando tutti quattro i vertici toccano una circonferenza. La somma degli angoli opposti è  $180^\circ$ .
- Trovare / calcolare l'angolo... / il raggio... / la circonferenza...

Primary - Science  
Scuola Primaria – Scienze

**1. Conducting experiments**  
**Collect materials and instruments. Use instruments and perform operations.**

- We are doing an experiment to find out...
- What we need:
  - a/some
  - bowl, water, objects ...
- We need to handle appropriate apparatus safely and correctly.

...

- What we do:
  - We take...
  - We put....
  - We observe...
  - We collect data...
  - We make hypotheses...
  - We verify the hypotheses...

**1. La conduzione di esperimenti**  
**Raccogliere materiali e strumenti. Usare strumenti ed eseguire operazioni.**

- Facciamo un esperimento per scoprire che...
- Che cosa ci serve:
  - un/dei
  - contenitore, acqua, oggetti ...
- Dobbiamo adoperare gli strumenti in maniera corretta e sicura.

...

- Che cosa facciamo:
  - Prendiamo...
  - Mettiamo...
  - Osserviamo...
  - Raccogliamo dati...
  - Facciamo ipotesi...
  - Verifichiamo le ipotesi...

**2. Investigating insects.**  
**Collect and describe information.**

- We are learning about ...
- We are learning to make a factsheet.
  
- Ladybirds are a family of beetles; beetles are an order of the insect class.
- The parts of the body: head, eye, antenna, thorax, abdomen, wing-case, leg...
- The life-cycle of an insect:
  - The ladybird lays her eggs.
  - The larva hatches out of the eggs.
  
  - The larva becomes a pupa.
  - The ladybird comes out of the pupa.

**2. Osservare e studiare gli insetti**  
**Raccogliere e descrivere le informazioni.**

- Stiamo lavorando su ...
- Stiamo imparando a fare una scheda informativa.
  
- Le coccinelle sono una famiglia di coleotteri; i coleotteri sono un ordine della classe degli insetti.
- Le parti del corpo: testa, occhio, antenna, torace, addome, elitre, zampe...
- Il ciclo della vita di un insetto:
  - La coccinella depone le uova.
  - Le uova si schiudono e nascono le larve.
  
  - La larva diventa pupa.
  - La pupa si trasforma in coccinella.

Lower and Upper Secondary - Science  
Scuola Media Inferiore e Superiore – Scienze

**1. Biology - Illness**

**Collect, organise and describe information. Explain phenomena.**

- What is a pathogen?
- Bacteria and viruses are examples of pathogens.
- How can pathogens be transmitted?
- Why do bacteria and viruses make us feel ill?
- How can we reduce the transmission of diseases?
- ...
- Prevention, vaccination, infection, illness, symptoms, treatments, drugs...

**1. Biologia - Malattia**

**Raccogliere, organizzare e descrivere le informazioni. Spiegare il fenomeno.**

- Che cosa è un patogeno?
- I batteri e i virus sono esempi di patogeni.
- Come possono trasmettersi i patogeni?
- Perché i batteri e i virus ci fanno ammalare?
- Come possiamo ridurre la trasmissione di malattie?
- ...
- Prevenzione, vaccinazione, infezione, malattia, sintomi, trattamenti, farmaci...

**2. Balanced and unbalanced forces**

**Understand how different forces act on objects.**

- There are different types of forces and ways they act (weight, upthrust, air resistance, friction, push, pull...).
- Forces act on objects.
- If two forces on an object are the same size and in the opposite direction the forces are balanced and the object maintain its state of motion.
- If two forces are not equal and opposite, they are unbalanced; the object changes its state of motion accelerating or decelerating.

**2. Forze bilanciate e sbilanciate**

**Capire come diverse forze agiscono sugli oggetti.**

- Ci sono diversi tipi di forze e modalità con le quali loro agiscono (peso, spinta idrostatica, resistenza dell'aria, attrito, spinta, trazione...).
- Le forze agiscono sugli oggetti.
- Se due forze su un oggetto hanno la stessa intensità e sono in direzione opposta le forze sono bilanciate e l'oggetto mantiene il proprio stato di moto.
- Se due forze non sono uguali e opposte, sono sbilanciate; l'oggetto cambia il proprio stato di moto, accelerando o decelerando.

### 3. Conducting experiments

Collect materials and instruments. Use instruments and perform operations.

- We are doing an experiment to find out / to investigate...
- What we need:
  - a/some
  - bowl, test tubes, solutions, objects...
- We need to handle appropriate apparatus safely and correctly.

...

- What we do:
  - We take...
  - We put....
  - We observe...
  - We collect data...
  - We make hypotheses...
  - We verify the hypotheses...

...

- What has happened? Describe what you see.
- Why has / might it have happened?
- Explain and use your science.
- How could you improve or develop this investigation?
- Evaluate and be critical.

### 3. Condurre esperimenti

Raccogliere materiali e strumenti. Utilizzare gli strumenti ed effettuare operazioni.

- Noi stiamo facendo un esperimento per scoprire / capire / imparare...
- Cosa ci serve:
  - un/dei
  - ciotola, provette, soluzioni, oggetti...
- Dobbiamo adoperare gli strumenti in maniera corretta e sicura.

...

- Cosa facciamo:
  - Prendiamo...
  - Mettiamo...
  - Osserviamo...
  - Raccogliamo dati...
  - Facciamo ipotesi...
  - Verifichiamo le ipotesi...

...

- Che cosa è accaduto? Descrivi ciò che vedi.
- Perché è / potrebbe essere successo?
- Spiega utilizzando le tue conoscenze.
- Come miglioreresti o svilupperesti questa ricerca?
- Valuta criticamente il tuo lavoro.

Primary - Geography  
Scuola Primaria – Geografia

**1. Changing landscapes**

**Collect, organise and describe information. Explain phenomena.**

- The visible features of an area make up the landscape.
- What types of landscapes are there?
  - Mountain, desert, glacial, coastal, built landscape...
- Landscapes form very slowly over millions of years.
- What processes shape the landscape?
  - Physical, chemical and biological weathering, transportation, deposition.
- Landforms are natural features of the landscape.
- What types of landforms are there?
  - Canyon, coastal cliffs, sandy desert, rocky desert, hill, plain, plateau, peninsula, waterfall, river, lake, valley, glacier...

...

**1. Il paesaggio che cambia**

**Raccogliere, organizzare e descrivere le informazioni. Spiegare i fenomeni.**

- Le caratteristiche visibili di un'area formano il paesaggio.
- Quali sono i tipi di paesaggio?
  - Paesaggio / ambiente di montagna, desertico, glaciale, costiero, urbano...
- Il paesaggio si formano molto lentamente nel corso di milioni di anni.
- Quali processi modificano il paesaggio?
  - Erosione chimica, fisica e biologica, trasporto, deposizione.
- La morfologia descrive gli elementi naturali del paesaggio.
- Quali tipi di morfologie ci sono?
  - Canyon scogliera, deserto sabbioso, deserto roccioso, collina, pianura, altopiano, penisola, fiume, lago, valle, ghiacciaio...

...

**2. Habitats and wildlife**

**Collect, organise and describe information. Explain phenomena.**

- The place where a community of plants and animals live is called a habitat.
- What types of habitats are there?
  - ...
- Habitats provide water, food and shelter for the plants and animals which live there.
- What plants and animals live in ...?

...

**2. Ambienti e natura**

**Raccogliere, organizzare e descrivere le informazioni. Spiegare i fenomeni.**

- Il luogo dove un insieme di piante e animali vive è chiamato habitat.
- Quali tipi di habitat ci sono?
  - ...
- Gli habitat forniscono acqua, cibo e riparo per le piante e gli animali che vi vivono.
- Quali piante e animali vivono nel ...?

...

Lower and Upper Secondary - Geography  
Scuola Media Inferiore e Superiore – Geografia

**1. Climate change**

**Investigate data to find evidence of climate change.**

- What are the types of data used for investigating climate change?
  - Tree rings, ice cores, temperature, ice coverage (e.g. glaciers), the ocean, rainfall...
- We identify sources of data.
- We collect the data.
- We evaluate the data. Is it reliable? What does it tell us?
- We build a table containing the following information:
  - What is the source of the data?
  - What is the type of evidence?
  - What evidence is described?
  - What is the timescale of the data?
  - What statistics are contained in the data?
  - Does the data contain clear evidence of climate change?
- We think of other ways to represent the evidence.
- We draw conclusions from our investigation.

**1. Cambiamento climatico**

**Esaminare i dati per trovare prove sul cambiamento climatico.**

- Che tipi di dati sono usati per studiare i cambiamenti climatici?
  - Anelli degli alberi, carote di ghiaccio, temperatura, copertura glaciale (ghiacciai), l'oceano, le piogge...
- Verifichiamo la fonte dei dati.
- Raccogliamo i dati.
- Valutiamo i dati. Sono affidabili? Che cosa ci dicono?
- Costruiamo una tabella contenente le seguenti informazioni:
  - Qual è la fonte dei dati?
  - Che tipo di prova scientifica è?
  - Quale prova viene descritta?
  - Qual è la scala temporale dei dati?
  - Quali informazioni sono contenute nei dati?
  - I dati contengono una prova evidente dei cambiamenti climatici?
- Pensiamo ad altri modi di presentare le prove.
- Tracciamo le conclusioni della nostra ricerca.

**Primary and Secondary History**  
**Scuola Primaria e Secondaria – Storia**

**1. Chronology**

**Understand how and where events and periods are situated in time.**

- Chronology is the order in which a series of events happen.
- A historical event is something important which happened in the past.
- A timeline is a line that shows the time and the order in which events happened.
- A historical period is a period of time with distinctive characteristics and events (The Stone Age, The Renaissance, The Industrial Revolution, The Great Depression).
- A decade is a period of ten years.
- A century is a period of a hundred years.
- A millennium is a period of a thousand years.
- 500 A.D. is the year 500 after the birth of Jesus Christ.
- 500 B.C. is the year 500 before the birth of Jesus Christ.

**1. Cronologia**

**Comprendere come e dove gli eventi e i periodi sono situati nel tempo.**

- La cronologia è l'ordine nel quale una serie di eventi ha luogo.
- Un evento storico è qualcosa di importante che è accaduto nel passato.
- Una casa linea del tempo è una linea che indica il tempo e l'ordine in cui gli eventi sono accaduti.
- Un periodo storico è un periodo di tempo con eventi e caratteristiche distintive (L'Età della Pietra, il Rinascimento, la Rivoluzione Industriale, la Grande Depressione).
- Una decade è un periodo di dieci anni.
- Un secolo è il periodo di cento anni.
- Un millennio è un periodo di mille anni.
- 500 D.C. è l'anno 500 dopo la nascita di Gesù Cristo.
- 500 A.C. è l'anno 500 prima della nascita di Gesù Cristo.

**2. Historical issues and sources**

**Consider the validity of evidence and knowledge.**

- What sources can give us useful evidence?
- Is the evidence reliable or could it be misleading or inaccurate?
- How certain can we be that...?
- Why is it hard to be certain about...?
- Are we more certain about... than...?
- Do we really know why...?

**2. Fatti storici e fonti**

**Considerare la validità delle prove e dei fatti noti.**

- Quali fonti possono darci prove utili?
- La prova è affidabile o potrebbe essere fuorviante o inaccurata?
- Quale certezza possiamo avere che...?
- Perché è difficile essere sicuri che...?
- Siamo più sicuri di... che ...?
- Sappiamo veramente perché ...?



### 3. Historical enquiry

#### Ask questions and structuring enquiry.

- We start with little or no knowledge or understanding.
- We decide what we want to find out.
- We identify and analyse sources of information (objects, documents, buildings, pictures, oral evidence...).
- We consult what historians have said or written (articles, videos, museum exhibitions, books...).
- We develop important concepts (significance, evidence, interpretation, cause, consequence, change and continuity...).
- We build new knowledge and better understanding.

### 3. Ricerca storica

#### Fare domande e strutturare una ricerca.

- Iniziamo con conoscenze minime o con nessuna nozione sull'argomento.
- Decidiamo che cosa vogliamo scoprire.
- Identifichiamo e analizziamo le fonti d'informazione (oggetti, documenti, edifici, immagini, prove orali...).
- Consultiamo ciò che gli storici hanno detto o scritto (articoli, video, mostre, libri...).
- Sviluppiamo importanti concetti (rilevanza, prova, interpretazione, causa, conseguenza, cambio e continuità...).
- Costruiamo nuova conoscenza per avere una miglior comprensione dei fatti.

### 4. Historical significance

#### Analyse the importance of events and people.

- We can analyse the importance of events and people in terms of five key r-words.
- The event or person was remarkable at the time and has been considered important by following generations.
- The event or person has been remembered by populations or groups who have considered it/her/ him an important part of their past.
- The event or person had results and brought change with consequences for the future.
- The event or person has resonance for people who can link their experiences, beliefs or present situations to it/her/him.
- The event or person was revealing because it/she/ he showed us something normally hidden.

### 4. Rilevanza storica

#### Analizzare l'importanza di eventi e persone.

- Possiamo analizzare l'importanza di eventi e persone con le cinque parole chiave in "r".
- L'evento o la persona è stato a suo tempo degno di nota ed è stato considerato importante dalle generazioni successive.
- L'evento o la persona è stato ricordato da popolazioni o gruppi che lo ha considerato una parte importante del loro passato.
- L'evento o la persona ha prodotto risultati e portato cambiamenti significativi per il futuro.
- L'evento o la persona ha avuto importanza per coloro che vi possono collegare le proprie esperienze, credenze o situazioni presenti.
- L'evento o la persona è stato rivelatore perché ha mostrato qualcosa normalmente nascosto.

Primary and Secondary - Art and design  
Scuola Primaria e Secondaria – Arte e design

Recognise and describe the characteristics of works of art and design. Plan and produce works.

- We are learning to appreciate and discuss critically the work of artists, designers and craft workers from our own and other cultures.
- We are learning to use what we find out to inform our own thinking.
- We are learning to record from direct experiences, from observation of the natural and made environment, and from imagination.
- We are learning to explore a range of reference and resource materials to inform the development of our work.

...

- We are learning to work with:
  - Colour - Colour is a property of objects that results from the light they reflect. Colour is all around us, both in nature and in the made world.
  - Tone - Tone refers to the gradation between light and dark. We make lighter tones or tints by adding white to a colour, and we make darker tones or shades by adding black. We can use tone to create atmosphere and mood as well as to define form.
  - Line and shape - A line is a mark made by moving a point. It will define the edge or the contour of a shape or an object.

Riconoscere e descrivere le caratteristiche di opere d'arte e di design. Pianifica e produci opere.

- Impariamo ad apprezzare e argomentare in modo critico le opere di artisti, progettisti e artigiani della nostra e di altre culture.
- Impariamo ad usare le nuove conoscenze per allargare il nostro pensiero.
- Impariamo a raccogliere informazioni dalle esperienze dirette, dalla osservazione dell'ambiente naturale e artificiale e dall'immaginazione.
- Impariamo ad esplorare una gamma di fonti e risorse per procedere nella realizzazione del nostro lavoro.

...

- Impariamo a lavorare con:
  - Colore - Il colore è una proprietà degli oggetti risultante dalla luce da loro riflessa. Il colore è tutto attorno a noi, sia in natura che nel mondo artificiale.
  - Tonalità - La tonalità si riferisce alle gradazioni di colore dal chiaro allo scuro. Noi rendiamo i toni o le tinte più chiare aggiungendo del bianco al colore base e rendiamo i toni o le ombre più scure aggiungendo del nero. Possiamo utilizzare tonalità per creare l'atmosfera ed emozioni così come per definire la forma.
  - Linee e figure - Una linea è un segno ottenuto muovendo un punto nello spazio. Definisce il limite o contorno di una figura o di un oggetto.

- Form and space - Shape in 3D is called form. It relates to the structure of an object and how it appears from different points of view. Forms have volume, take up space and cast shadows.
- Texture and pattern - Texture describes surface quality, for example rough, smooth, hard or soft. It is normally tactile (felt), but it can be represented visually. A pattern is a repeating graphic or visual element that occurs in man-made objects as well as in nature. Similar shapes can form an arrangement of random or repeated patterns.

- Solidi e spazio - Un oggetto in 3D è una figura solida. Mostra la struttura di un oggetto e come appare da diversi punti di vista. I solidi hanno un volume, occupano uno spazio e disegnano delle ombre.
- Struttura e motivo - La struttura descrive la qualità della superficie, per esempio ruvida, liscia, dura o morbida. È normalmente percepita al tatto, ma può anche essere rappresentata visivamente. Un motivo è un elemento visivo o grafico che si presenta sia nei manufatti sia in natura. Figure simili possono dar forma a un insieme di motivi casuali o ripetuti.

## Primary Digital competences Scuola Primaria – Competenze digitali

### **Build a flow chart.**

- A flow chart is like a computer program.
- It is a set of instructions that you follow in order.
- It has an input (what you start with).
- It has an output (the final result).
- It has variables (different possibilities) which change the output.
- It has a syntax - the arrows and the shapes used are the language of the flow chart.
- Create a flow chart for different types of activities.
- Write clear instructions.
- Insert some variables.

### **Costruire un diagramma di flusso.**

- Un diagramma di flusso è come un programma informatico.
- È composto da una serie di istruzioni da seguire in ordine.
- Ha un dato in entrata (ciò con cui inizi).
- Ha un dato in uscita (il risultato finale).
- Ha delle variabili (diverse possibilità) che modificano il risultato finale.
- Ha una sintassi - le frecce e le figure sono il linguaggio del diagramma di flusso.
- Creare un diagramma di flusso per diversi tipi di attività.
- Scrivere istruzioni chiare.
- Inserire alcune variabili.

## Primary and Secondary Internet Safety Scuola Primaria e Secondaria – Sicurezza in Internet

### **Understand how to make safe choices online**

- Questions to ask yourself:
  - What kinds of websites or content are unsuitable or dangerous for me?
  - What kinds of viruses or malicious software are there on the Internet?
  - What is the correct and incorrect behaviour on social media?
  - What are the risks of sharing personal information or pictures?
  - How do I know what to believe about people on line?
  - What is cyberbullying?
  - What can I do if I see something I don't like?

### **Comprendere come navigare su internet con sicurezza.**

- Domande da porsi:
  - Che tipi di siti web o contenuti sono inadatti o pericolosi per me?
  - Che tipi di virus o software dannosi si trovano su internet?
  - Quale comportamento è corretto o scorretto sui social?
  - Quali sono i rischi nella condivisione di immagini o informazioni personali?
  - Come faccio a sapere cosa credere delle persone che conosco in rete?
  - Che cos'è il cyber bullismo?
  - Cosa posso fare se vedo qualcosa che non mi piace?

Primary and Secondary Digital Citizenship  
Scuola Primaria e Secondaria – Cittadinanza Digitale

Reflect on the consequences of posting something about someone online.

- Questions to ask yourself:
  - Would I like someone to share this information about me?
  - Do I know this person well enough to know if she or he will mind if I share this information with others?
  
  - Would I do or say this in-person?
  - Would I do or say this if my friends or family could see me do it?
  
  - Am I doing this because of an emotional reaction?
  - Am I breaking the law or violating school policies?
  - Does this behaviour really represent who I am?

Riflettere sulle conseguenze che derivano dal postare qualcosa su qualcuno sulla rete internet.

- Domande da porsi:
  - Vorrei che qualcuno condividesse questa informazione su di me?
  - Conosci questa persona abbastanza bene per sapere se è infastidito dal fatto che condivida questa informazione con altri?
  - Farei o direi questa cosa di persona?
  - Farei o direi questa cosa se i miei amici o la mia famiglia potessero vedermi?
  - Sto facendo questa cosa come reazione emotiva?
  - Sto contravvenendo la legge o violando le regole della scuola?
  - Questo comportamento mi rappresenta veramente?



## Allegato 2 – Esempi di micro-alternanza linguistica

---

Una lezione (o qualsiasi altro tipo di unità temporale trascorsa a scuola) può essere considerata come un insieme di fasi di input, rielaborazione e output che concorrono alla promozione dei processi di apprendimento.

- La **fase di input** mira ad attivare elementi già noti e introdurne altri nuovi - attraverso attività come brainstorming, domande e risposte, spiegazioni, osservazione sul campo, esperimenti, laboratori, attività di lettura, visione di film, ecc.
- La **fase di rielaborazione** mira a mettere in evidenza i nuovi elementi emersi - attraverso attività come riflettere su quanto emerso, raccogliere, identificare, cominciare a mettere in relazione elementi noti e nuovi - e a porre le basi per l'assimilazione del nuovo al noto - attraverso attività come organizzare, mappare, schematizzare, sistematizzare, formalizzare, ecc.
- La **fase di output** mira a favorire l'accomodamento del noto al nuovo - attraverso attività basate sulla sperimentazione attiva in cui si mette in pratica quanto assimilato in nuove situazioni che permettono di provare gli elementi nuovi scoperti, farli diventare stabilmente parte del noto e così consolidare l'apprendimento.

Ogni fase o attività è composta da un numero variabile di scambi attraverso atti linguistici (orali o scritti), o mosse, che portano avanti la comunicazione fra insegnanti e apprendenti e fra gli apprendenti. Si possono individuare principalmente tre tipi di mosse: la mossa iniziante (tipicamente una domanda o un'affermazione), seguita da una mossa rispondente (una risposta alla domanda o una domanda suscitata dall'affermazione) e da un'eventuale mossa riprendente (che riprende una mossa precedente e sviluppa l'interazione).

Ciascuna fase, attività, scambio o mossa può prevedere una forma variabile di micro-alternanza linguistica. In una lezione, l'alternanza può prevedere una (quasi totale) prevalenza di L1 (Italiano) e una presenza più consistente oppure minima di L2 (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, ...). Anche un solo scambio o una sola mossa in L2 è una forma di alternanza linguistica. La micro-alternanza linguistica può anche prevedere solo l'uso di documenti o grafici in forma stampata o digitale in L2.

**Esempio 1: (L1 = Italiano; L2 = Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo...)**

**Input:**

Visione di presentazione o immagini oppure lettura di testo (in forma stampata o digitale) in L2 accompagnata da scambi comunicativi fra insegnante e apprendenti condotti in L1;

oppure

visione di presentazione o immagini oppure lettura di testo (in forma stampata o digitale) in L1 accompagnata da scambi comunicativi fra insegnante e apprendenti condotti in L2;

oppure

visione di presentazioni o immagini miste in L1 e L2 oppure lettura di testo (in forma stampata o digitale) accompagnata da scambi comunicativi fra insegnante e apprendenti condotti in L1 e L2 con cambiamenti o mescolamenti dei codici linguistici spontanei (in base a scelte personali) o programmati (per esempio, una mossa in una lingua, quella successiva in un'altra lingua e così via).

**Rielaborazione:**

Creazione di una mappa concettuale (in forma scritta o digitale) oppure completamento di un grafico (fornito dall'insegnante o elaborato dagli apprendenti). La mappa o il grafico possono essere costruiti in L1 o L2. La fase può essere accompagnata da scambi comunicativi condotti in L1 o L2 oppure in entrambi, con cambiamenti o mescolamenti dei codici linguistici spontanei.

**Output:**

Discussione/dibattito o simulazione/role-play oppure creazione di relazione/articolo/presentazione o di modello/oggetto/programma ... Ciascuno de vari tipi di output possono essere costruiti in L1 o L2. La fase può essere accompagnata da scambi comunicativi condotti in L1 o L2 oppure in entrambi con cambiamenti o mescolamenti dei codici linguistici spontanei o programmati.



**Esempio 2: (L1 = Italiano; L2 = Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo...)**

**Input:**

Brainstorming iniziale condotta in L2 seguita da spiegazione in L1 accompagnata da scambi comunicativi fra insegnante e apprendenti condotti in L2;

oppure

brainstorming iniziale condotta in L1 seguita da spiegazione in L2 accompagnata da scambi comunicativi fra insegnante e apprendenti condotti in L1;

oppure

brainstorming iniziale condotta in L1 e L2 seguita da spiegazione in L1 e/o L2 accompagnata da scambi comunicativi fra insegnante e apprendenti condotti in L1 e L2 con cambiamenti o mescolamenti dei codici linguistici spontanei (in base a scelte personali) o programmati (per esempio, una mossa in una lingua, quella successiva in un'altra lingua e così via).

**Rielaborazione:**

Approfondimento di aspetti attraverso lettura/consultazione di documenti (in forma stampata o digitale) e svolgimento di eventuali esercizi. La fase può essere accompagnata da scambi comunicativi condotti in L1 o L2 oppure in entrambi, con cambiamenti o mescolamenti dei codici linguistici spontanei o programmati.

**Output:**

Discussione / dibattito o simulazione / role-play oppure creazione di relazione / articolo / presentazione o di modello / oggetto / programma ... Ciascuno dei vari tipi di output possono essere costruiti in L1 o L2. La fase può essere accompagnata da scambi comunicativi condotti in L1 o L2 oppure in entrambi con cambiamenti o mescolamenti dei codici linguistici spontanei o programmati.